

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2026, n. 1114

Accordo per la Coesione. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) Linea di Intervento 02.01. Tecnologie e servizi digitali. Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, con ARTI per la realizzazione dell'intervento "FSCRI_RI_2462_Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Giuseppe Leo.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di individuare in ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione - il soggetto tecnico-operativo a supporto per l'attuazione dell'intervento "FSCRI_RI_2462 Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia", in considerazione del suo ruolo continuativo di promozione, coordinamento e sviluppo metodologico della sostenibilità applicata alla transizione digitale della PA, che la consolida quale riferimento operativo per la Rete regionale degli RTD e come esperienza di eccellenza riconosciuta anche a livello nazionale;
2. di approvare, riconosciuto il reciproco interesse nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI;
3. di disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa per l'importo pari ad euro 1.200.000,00 (IVA inclusa) come individuato nella sezione Copertura Finanziaria;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, la sottoscrizione, per

conto della Regione Puglia, dell'accordo ex. art. 15 L.241/1990 e ss.mm.ii., autorizzandola ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;

5. di demandare altresì alla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione, nonché l'impegno e l'accertamento delle somme prenotate con il presente atto;
6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) Linea di Intervento 02.01. Tecnologie e servizi digitali. Approvazione schema di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, con ARTI per la realizzazione dell'intervento "FSCRI_RI_2462_Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia".

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (aggiornato al D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 672 del 26/05/2026 con la quale, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, è stato approvato il Programma di acquisizione di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n.ro 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 3 del 13 gennaio 2026 avente ad oggetto: "Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell'articolo 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione denominato "Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la disciplina dei consiglieri del Presidente" con la quale la Giunta regionale ha approvato modifiche ai commi da 5 a 9 dell'art. 12 dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;
- il D.P.G.R. n. 6 del 13 gennaio 2026 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello

Organizzativo MAIA 2.0. Adozione delle modifiche all'articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente”;

- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 - “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto”;
- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n. 1872 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all’Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l’incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;
- il D.P.G.R. n. 7 del 13.01.2026, con il quale è stato conferito l’incarico di consigliere del Presidente per l’innovazione, l’intelligenza artificiale e la transizione digitale al dott. Fabio Di Fonte;
- il D.P.G.R. n. 13 del 19.01.2026, con cui è stato nominato componente della Giunta Sebastiano Giuseppe Leo con delega al Bilancio e Finanza regionale, Personale, Affari generali e appalti, Performance e Valutazione, Digitalizzazione interna, Patrimonio, Provveditorato;
- il D.P.G.R. n. 28 del 22.01.2026, con cui è stato rettificato il DPGR 13 del 19.01.2026, limitatamente alla parte concernente l’attribuzione delle deleghe alla “Performance e Valutazione” all’Assessore Sebastiano Giuseppe Leo.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- il D.lgs.n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’art.51, comma 2, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la Legge Regionale del 27 ottobre 2025 n. 19 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

VISTI ALTRESÌ:

- la presa d'atto del Capo di Gabinetto del 31/07/2026 con prot. n. 462222, resa in ottemperanza alla Direttiva n. 2/2026, ai sensi della quale le proposte di Delibera di Giunta Regionale relative ad accordi di collaborazione ex art. 15 legge 241/1990 con Agenzie Regionali devono preventivamente essere sottoposte alla supervisione dal Capo di Gabinetto, avvalendosi della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo, all'articolo 3, prevede la realizzazione di specifici interventi finanziati nell'ambito della programmazione 2021/2027 a valere sul FSC;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Puglia per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 1 comma 178, lettera e), della legge 178/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 53 del Decreto Legge 13/2023;
- con D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- al Dipartimento Transizione Digitale sono state assegnate risorse per un importo complessivo pari a € 70.000.000,00 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'allegato A della summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025;
- tra gli interventi individuati, nell'ambito dell'area Tematica 02 "Digitalizzazione", linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali, è stato inserito il progetto denominato FSCRI_RI_2462 "Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia".

RILEVATO CHE:

- con D.G.R. n. 1370 del 30/09/2025, la Giunta Regionale ha proceduto allo stanziamento delle risorse complessive pari ad euro 57.956.989,25 (Iva inclusa) di cui € 1.806.451,61 per dare copertura all'intervento: "FSCRI_RI_2462 Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia", previsto nell'accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione con Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- con D.G.R. n. 793 del 16/06/2026 si è proceduto ad istituire un nuovo capitolo di spesa, prevedendo uno stanziamento complessivo pari a € 1.200.000,00 per assicurare l'avvio delle attività progettuali e permettere la successiva individuazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione come soggetto tecnico-operativo a supporto per l'attuazione del sopracitato intervento, in ragione delle specifiche competenze tecnico-specialistiche e delle consolidate esperienze maturate nella gestione e realizzazione di programmi regionali finalizzati all'innovazione e alla sostenibilità digitale;
- appare rilevante il reciproco interesse allo svolgimento in comune ed in posizione di equiordinazione, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, di tutte le attività

dedotte nello schema di accordo di collaborazione.

ATTESO CHE:

- per Sostenibilità Digitale si intende l'approccio metodologico che definisce il ruolo del digitale rispetto allo sviluppo sostenibile secondo una duplice funzione: quale leva strategica per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e, al contempo, quale ambito da governare per misurare e orientare gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalla trasformazione tecnologica;
- tale approccio non attiene alla sola efficienza tecnologica, ma governa l'interazione tra l'innovazione e le tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: quella ambientale (consumi, emissioni di CO₂ e circolarità), quella sociale (inclusione, accessibilità e tutela dei dati) e quella economica e di governance (resilienza, sicurezza, trasparenza e qualità delle decisioni pubbliche);
- l'elemento cardine di questa cornice metodologica è rappresentato dalla misurazione oggettiva degli impatti dei progetti digitali, strumento indispensabile per valutarne l'efficacia, orientarne il miglioramento continuo e guidare la trasformazione tecnologica come leva di sviluppo integrato.

CONSIDERATO CHE:

- l'adozione di tale modello nell'ambito della Pubblica Amministrazione risponde all'esigenza concreta di superare una visione della trasformazione digitale intesa come mero investimento tecnologico o adempimento procedurale, ponendo al centro la capacità di comprendere, governare e misurare gli impatti reali che la digitalizzazione produce sull'efficienza dei processi, sull'imparzialità delle decisioni, sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini e sull'organizzazione del lavoro pubblico;
- il progetto FSCRI_RI_2462 - CUP B31F24001090001 è finalizzato a garantire la sostenibilità digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia, attraverso:
 - ✓ azioni per promuovere il duplice aspetto del digitale (digitale sostenibile, digitale per la sostenibilità);
 - ✓ un modello di misurazione dell'impatto diretto e indiretto che i progetti di transizione digitale regionali generano su ESG;
 - ✓ azioni per incentivare la ricerca e la formazione sulla sostenibilità digitale;
 - ✓ la partecipazione e sensibilizzazione sul tema per accrescere la consapevolezza della relazione tra sostenibilità digitale e diritti di cittadinanza digitale;
- l'individuazione di ARTI quale struttura tecnico-operativa rappresenta la scelta più coerente e funzionale in ragione dei seguenti fattori e requisiti tecnico-scientifici posseduti dall'Agenzia:
 - ✓ coerenza istituzionale ed efficacia attuativa: l'intervento richiede competenze consolidate nel trasferimento di metodi, nel cambiamento organizzativo e nell'accompagnamento degli enti, ambiti che rientrano pienamente nella missione strategica di ARTI;
 - ✓ presidio consolidato e competenza interna: l'Agenzia è riferimento per la Rete regionale dei Responsabili per la Transizione Digitale (RTD), tale competenza è riconosciuta anche a livello nazionale (premio al Digeat Festival nel novembre 2025 e cura della rubrica specialistica su Digeat);
 - ✓ esperienza sul campo e modelli replicabili: con l'iniziativa "PA Digitale, Impatto Reale", ARTI ha già sviluppato kit operativi e metriche ESG applicate con successo sul territorio (con risultati misurabili in termini di efficientamento energetico e riduzione di emissioni), destando l'interesse di ASL, Procure e altre istituzioni locali;
 - ✓ riconoscimenti nazionali e governance: l'affidabilità scientifica dell'approccio di ARTI è attestata da prestigiosi riconoscimenti, quali il Premio "PA Aumentata" a

FORUM PA 2025 e l'Attestato ASviS 2025 quale "Buona Pratica territoriale", nonché dalla capacità di integrare le metriche di sostenibilità nel Piano Triennale di AgID.

ATTESO CHE:

- nel perseguimento delle rispettive attribuzioni, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione e Regione Puglia possono stipulare accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- le esigenze illustrate nel presente atto sono state condivise con il Consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale, nominato con DPGR n. 7/2026.

ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE:

- ✓ di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e ARTI per l'avvio delle attività del progetto;
- ✓ delegare la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, alla sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, del suddetto accordo, nonché all'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente Deliberazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

La copertura finanziaria del presente provvedimento, finalizzato ad avviare l'intervento di cui infra a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per complessivi **€ 1.200.000,00 (IVA inclusa)**, è assicurata dagli stanziamenti del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, di cui alla l.r. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia" e alla l.r. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028", approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 come modificato dalla D.G.R. n. 793 del 16 giugno 2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E2032127 - ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPSS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI

CRA 02.06 Codice piano dei conti: E.2.01.01.01.000

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere sul FSC 2021-2027

Debitore: Ministero dell'Economia e Finanze

Totale da accertare	€ 1.200.000,00
Esercizio finanziario 2026	€ 600.000,00
Esercizio finanziario 2027	€ 400.000,00
Esercizio finanziario 2028	€ 200.000,00

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U0112167 - ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPSS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

CRA 21.02 Missione 1 Programma 12 Codice piano dei conti: U.1.04.01.02.000

Totale impegno da prenotare	€ 1.200.000,00
Esercizio finanziario 2026	€ 600.000,00
Esercizio finanziario 2027	€ 400.000,00
Esercizio finanziario 2028	€ 200.000,00

Ai successivi adempimenti contabili, derivanti dalla presente deliberazione, provvederà la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali con propri provvedimenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, al fine di avviare l'intervento "FSCRI_RI_2462 Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia" per un valore complessivo pari ad € 1.200.000,00 e assicurare la corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di individuare in ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione – il soggetto tecnico-operativo a supporto per l'attuazione dell'intervento "FSCRI_RI_2462 Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia", in considerazione del suo ruolo continuativo di promozione, coordinamento e sviluppo metodologico della sostenibilità applicata alla transizione digitale della PA, che la consolida quale riferimento operativo per la Rete regionale degli RTD e come esperienza di eccellenza riconosciuta anche a livello nazionale;
2. di approvare, riconosciuto il reciproco interesse nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, l'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa che disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e ARTI;
3. di disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno di spesa per l'importo pari ad euro 1.200.000,00 (IVA inclusa) come individuato nella sezione Copertura Finanziaria;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, la sottoscrizione, per conto della Regione Puglia, dell'accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., autorizzandola ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si

- rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali l'adozione dei provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione, nonché l'impegno e l'accertamento delle somme prenotate con il presente atto;
 6. di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione e al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico"/Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria E.Q.
Mariella Palmisano

Mariella
Palmisano
04.08.2026
10:04:30
GMT+02:00

La Funzionaria E.Q.
Anna Ester Nico

ANNA ESTER
NICO
04.08.2026
10:13:54
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
04.08.2026
11:59:25
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

 COSIMO
ELEFANTE
04.08.2026
12:03:39
GMT+02:00
**REGIONE
PUGLIA**

L'Assessore al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Giuseppe Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
04.08.2026
10:06:18
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Luisa Bavaro
04.08.2026
11:25:50
GMT+00:00



ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023

tra

Regione Puglia

e

Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI)

per la realizzazione dell'intervento denominato "FSCRI_RI_2462 Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia" a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 nell'ambito dell'Area Tematica 02 "Digitalizzazione" - Linea di intervento 02.01 "Tecnologie e servizi digitali"

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia riconosce nella trasformazione digitale, un vettore fondamentale di sviluppo economico, sociale e civile, nonché uno strumento strategico per il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- per "Sostenibilità Digitale" si intende l'approccio metodologico che definisce il ruolo del digitale rispetto allo sviluppo sostenibile secondo una duplice funzione: quale leva strategica per il raggiungimento dei citati Obiettivi dell'Agenda 2030 e, al contempo, quale ambito da governare per misurare e orientare gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalla trasformazione tecnologica;
- tale approccio non attiene alla sola efficienza tecnologica, ma governa l'interazione tra l'innovazione e le tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: quella ambientale (consumi energetici, emissioni di CO₂, gestione dei dispositivi e circolarità delle infrastrutture), quella sociale (inclusione, accessibilità, benessere digitale, tutela dei dati e non discriminazione) e quella economica e di governance (resilienza delle architetture, equilibrio dei costi, sicurezza, trasparenza e innalzamento della qualità delle decisioni pubbliche);
- l'adozione di tale modello nell'ambito della Pubblica Amministrazione risponde all'esigenza concreta di superare una visione della trasformazione digitale intesa come mero investimento tecnologico o adempimento procedurale, ponendo al centro la capacità di comprendere, governare e misurare gli impatti reali che la digitalizzazione produce sull'efficienza dei processi, sull'imparzialità delle decisioni, sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini e sull'organizzazione del lavoro pubblico;

DATO ATTO CHE

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'articolata istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- il medesimo Accordo, all'articolo 3, prevede la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Puglia per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 1 comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 53 del Decreto Legge n. 13/2023;

ALLEGATO A

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto del sopra menzionato Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- al Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia sono state assegnate risorse per un importo complessivo pari a € 70.000.000,00 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'Allegato A della summenzionata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025;
- tra gli interventi individuati nell'Allegato A della citata D.G.R. n. 566/2025, nell'ambito dell'Area Tematica 02 "Digitalizzazione", Linea di intervento 02.01 "Tecnologie e servizi digitali", è stato inserito il progetto denominato FSCRI_RI_2462 "Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia";
- il progetto FSCRI_RI_2462 è finalizzato a garantire la sostenibilità digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia, attraverso: azioni per promuovere il duplice aspetto del digitale (digitale sostenibile, digitale per la sostenibilità); un modello di misurazione dell'impatto diretto e indiretto che i progetti di transizione digitale regionali generano su ESG; azioni per incentivare la ricerca e la formazione sulla sostenibilità digitale; la partecipazione e sensibilizzazione sul tema per accrescere la consapevolezza della relazione tra sostenibilità digitale e diritti di cittadinanza digitale.

RILEVATO CHE

- l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, in sigla ARTI, è ente pubblico strumentale della Regione Puglia, operante a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- il presente progetto mira a dotare il sistema pubblico regionale (Regione, Agenzie, Comuni, ASL) di strumenti e pratiche per rendere la trasformazione digitale più efficace, misurabile e coerente con i principi ESG (*Environmental, Social, Governance*), attraverso un paniere di interventi complessi e trasversali che includono piattaforme per il monitoraggio ESG della PA digitale, l'ottimizzazione di architetture cloud e applicativi, la gestione del ciclo di vita dei dispositivi IT, criteri ESG nel *procurement* digitale, cybersecurity sostenibile, *repository* per riuso e *software green*, nonché un *Simulation Hub & Academy* per l'apprendimento operativo e la sperimentazione;
- la natura trasversale e articolata del progetto (tecnica, organizzativa, culturale e misurativa) rende indispensabile assicurare un presidio tecnico che ne garantisca la qualità del disegno, la continuità operativa e la capacità di ingaggio della rete territoriale degli enti, e che l'individuazione di ARTI quale struttura tecnico-operativo rappresenti la scelta più coerente e funzionale in ragione dei seguenti fattori e requisiti tecnico-scientifici posseduti dall'Agenzia:
 - ✓ coerenza istituzionale ed efficacia attuativa: l'intervento richiede competenze consolidate nel trasferimento di metodi, nel cambiamento organizzativo e nell'accompagnamento degli enti, ambiti che rientrano pienamente nella missione strategica di ARTI;
 - ✓ presidio consolidato e competenza interna: l'Agenzia è riferimento per la Rete regionale dei Responsabili per la Transizione Digitale (RTD), tale competenza è riconosciuta anche a livello

ALLEGATO A

- nazionale (premio al Digeat Festival nel novembre 2025 e cura della rubrica specialistica su Digeat);
- ✓ esperienza sul campo e modelli replicabili: con l'iniziativa "PA Digitale, Impatto Reale", ARTI ha già sviluppato kit operativi e metriche ESG applicate con successo sul territorio (con risultati misurabili in termini di efficientamento energetico e riduzione di emissioni), destando l'interesse di ASL, Procure e altre istituzioni locali;
 - ✓ riconoscimenti nazionali e governance: l'affidabilità scientifica dell'approccio di ARTI è attestata da prestigiosi riconoscimenti, quali il Premio "PA Aumentata" a FORUM PA 2025 e l'Attestato ASviS 2025 quale "Buona Pratica territoriale", nonché dalla capacità di integrare le metriche di sostenibilità nel Piano Triennale di AgID.
- l'attribuzione ad ARTI del supporto tecnico-operativo per la realizzazione del progetto permettono di ottimizzare il presidio specialistico regionale, massimizzare l'efficacia degli interventi sul territorio e consolidare un patrimonio di competenze già maturate al servizio dell'Amministrazione regionale.

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione'* e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- l'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n.ro 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 prevede che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*;
- a seguito delle interlocuzioni intercorse si è giunti alla definizione congiunta della *"Scheda attività"* contenente la descrizione e articolazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione di 24 mesi, per

ALLEGATO A

un costo complessivo stimato pari ad € 1.200.000,00 da intendersi quale rimborso alle spese effettivamente sostenute da ARTI ed individuate nella citata “Scheda attività”;

- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella “Scheda attività” allegata cui si rinvia;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell’Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l’Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell’altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l’effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all’accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento (20%) delle attività interessate dalla cooperazione.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**TRA**

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla dott.ssa Mariangela Lomastro, in qualità di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede innanzi citata;

E

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (in seguito “ARTI” e/o “Agenzia”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 93554120720, rappresentata dalla Presidente del Consiglio di amministrazione, prof.ssa Luisa Torsi, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede dell’ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell’Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella scheda attività, Sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

ALLEGATO A

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti, riconosciuto il reciproco interesse nell'ambito delle proprie finalità istituzionali si impegnano a collaborare, in posizione di equiordinazione, assumendo i seguenti impegni operativi, come meglio specificati nella "scheda attività":

a) la Regione Puglia

- coordina il processo di attuazione del Progetto, definendone obiettivi e priorità;
- contribuisce alla diffusione del Progetto e alla promozione degli obiettivi previsti;
- assicura coerenza con la programmazione regionale e con gli indirizzi nazionali;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con le strutture regionali, altri Enti Pubblici e gli Stakeholder interessati dal Progetto;
- avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
- supervisione complessiva dell'attuazione del progetto;

b) ARTI

- mette a disposizione il know how e le metodologie operative già sviluppate in precedenti interventi;
- progettazione e realizzazione delle componenti tecnologiche;
- definizione e gestione del framework di sostenibilità digitale;
- assicura la gestione complessiva del progetto e l'espletamento delle procedure di reclutamento di consulenti e/o acquisto di servizi forniti da operatori economici specializzati;
- coordina le risorse umane interne ed esterne destinate al progetto;
- assicura lo scambio informativo interfacciandosi con le strutture tecnico-amministrative della Regione;
- effettua la rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali con riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi;

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che decorre dalla data di sottoscrizione del presente Accordo con durata fissata, salvo proroga, in 24 mesi.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di durata del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, nonché di risorse umane in somministrazione e di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI, inoltre, potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3, in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ALLEGATO A

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- si impegna a consentire le verifiche di gestione nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia, dalla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
- Per ARTI, dal Direttore Amministrativo.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è pari ad € 1.200.000,00 da intendersi quale rimborso della Regione Puglia alle spese effettivamente sostenute da ARTI ed individuate nella "*Scheda attività*" definita congiuntamente.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI le risorse finanziarie pari ad € 1.200.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 30 per cento (30%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
- b) erogazione di ulteriore quota pari al 50 per cento (50%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;
- c) erogazione finale a saldo del residuo 20 per cento (20%) alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

ALLEGATO A

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n.ro 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia
Dirigente Sezione Innovazione,
Dati e Servizi Digitali
Dott.ssa Mariangela Lomastro

ARTI
Presidente
del Consiglio di amministrazione
Prof.ssa Luisa Torsi

SCHEMA ATTIVITA'

1. Inquadramento strategico e finalità del progetto

1.1 Contesto della transizione digitale nella Pubblica Amministrazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione rappresenta una leva strutturale per il miglioramento dell'efficienza dei processi, della qualità dei servizi e della capacità decisionale delle amministrazioni.

Negli ultimi anni, gli investimenti in digitalizzazione hanno consentito un significativo avanzamento nella diffusione di servizi online, nella gestione dei dati e nell'adozione di piattaforme tecnologiche. Tuttavia, tale evoluzione ha evidenziato la necessità di affiancare alla dimensione tecnologica una capacità sistematica di valutazione e governo degli impatti generati.

In assenza di strumenti di misurazione e di modelli operativi condivisi, il rischio è che la trasformazione digitale produca effetti disomogenei in termini di consumi energetici, qualità dei servizi, sostenibilità organizzativa e sicurezza dei sistemi.

1.2 La sostenibilità digitale come principio guida

In questo contesto si colloca il paradigma della sostenibilità digitale, intesa come capacità di governare la trasformazione digitale considerando in modo integrato le dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG).

Il digitale, infatti, svolge un duplice ruolo:

- da un lato, costituisce uno strumento abilitante per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- dall'altro, rappresenta un ambito che deve essere misurato e governato, in quanto può generare impatti significativi in termini di consumi energetici, utilizzo delle risorse, qualità dei servizi e sicurezza.

In tale prospettiva, la sostenibilità digitale non si esaurisce nell'efficienza tecnologica, ma richiede:

- la definizione di indicatori misurabili;
- l'integrazione degli impatti nei processi decisionali;
- la disponibilità di strumenti operativi per il monitoraggio e il miglioramento continuo.
- la capacità di tradurre i dati raccolti in azioni concrete di miglioramento dei processi e dei servizi.

1.3 Coerenza con la programmazione FSC e le politiche regionali

Il progetto si colloca nell'ambito degli investimenti FSC destinati al rafforzamento della capacità amministrativa e alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con un focus specifico sulla qualificazione degli investimenti digitali in chiave sostenibile.

ALLEGATO A

In coerenza con la natura del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il progetto è strutturato come un insieme integrato di interventi a prevalente contenuto tecnologico, finalizzati alla realizzazione di piattaforme, sistemi e moduli operativi in grado di:

- supportare la misurazione degli impatti ESG della digitalizzazione;
- migliorare l'efficienza e la sostenibilità delle infrastrutture e degli applicativi;
- rafforzare la capacità di governo e monitoraggio degli investimenti digitali.

Il progetto contribuisce inoltre agli indirizzi nazionali ed europei in materia di trasformazione digitale, sostenibilità e utilizzo efficiente delle risorse pubbliche, nonché agli obiettivi regionali di innovazione e rafforzamento della capacità amministrativa.

1.4 Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un modello operativo regionale per la sostenibilità digitale, basato su strumenti tecnologici, su un sistema strutturato di misurazione degli impatti e sulla loro traduzione in azioni di miglioramento dei processi e dei servizi.

In particolare, il progetto mira a:

- dotare la Pubblica Amministrazione regionale e locale di una piattaforma digitale per il monitoraggio degli impatti della trasformazione digitale secondo un approccio integrato ESG;
- sperimentare, attraverso casi d'uso concreti, interventi di ottimizzazione degli applicativi e dei processi digitali in chiave sostenibile;
- integrare la dimensione della sostenibilità nei processi di governo della digitalizzazione, attraverso indicatori, cruscotti e strumenti di supporto alle decisioni;
- rendere disponibili strumenti operativi standardizzati per supportare le amministrazioni nell'attuazione di azioni concrete di sostenibilità digitale;
- produrre dati e risultati misurabili, utili a supportare le decisioni e a orientare in modo consapevole le politiche di digitalizzazione.

2. Modello di intervento: dalla sperimentazione al sistema regionale

2.1 Superamento dell'approccio a interventi isolati

L'esperienza maturata negli ultimi anni evidenzia come gli interventi di digitalizzazione, se non accompagnati da un adeguato sistema di governo e monitoraggio, tendano a svilupparsi in modo frammentato, con effetti non sempre coerenti in termini di sostenibilità complessiva.

Il presente progetto supera tale approccio, proponendo un modello integrato in cui le diverse componenti tecnologiche e operative sono progettate e realizzate in modo coordinato, con l'obiettivo di generare un sistema coerente di misurazione, analisi e miglioramento continuo.

In tale prospettiva, la digitalizzazione non è considerata come un insieme di interventi puntuali, ma come un processo da governare in modo unitario, attraverso strumenti condivisi e azioni concrete.

2.2 Il paradigma della sostenibilità digitale misurabile

Elemento centrale del progetto è la misurabilità degli impatti.

La sostenibilità digitale viene interpretata come capacità di:

- raccogliere dati strutturati sugli utilizzi e sui consumi del digitale;
- trasformare tali dati in indicatori significativi, articolati nelle dimensioni ambientale, organizzativa, dei servizi e di governance;
- utilizzare gli indicatori per orientare le scelte tecnologiche e organizzative e attivare azioni di miglioramento.

In questa logica, la disponibilità di strumenti digitali per la misurazione rappresenta una condizione abilitante per il governo della trasformazione, ma anche il punto di partenza per intervenire in modo mirato sui processi e sugli applicativi.

2.3 Approccio sperimentale: prototipazione, validazione, scalabilità

In considerazione del perimetro temporale e finanziario del progetto, l'intervento è strutturato secondo un approccio sperimentale, finalizzato a:

- sviluppare e mettere in esercizio un primo nucleo di strumenti e moduli tecnologici;
- testarli in contesti reali attraverso enti pilota;
- validarne l'efficacia in termini di impatti misurabili;
- produrre i primi risultati già nelle fasi iniziali di attuazione;
- definire le condizioni per una successiva estensione a livello regionale.

Tale approccio consente di ridurre i rischi di implementazione e di garantire la sostenibilità operativa degli interventi.

2.4 Perimetro del progetto

Il progetto coinvolge, in una prima fase, un numero selezionato di amministrazioni regionali e locali (Regione, Agenzie, Comuni e ASL), individuate come contesti pilota per la sperimentazione degli strumenti e dei modelli operativi.

Gli interventi saranno realizzati in modo da garantire:

- interoperabilità con i sistemi esistenti;
- riusabilità delle soluzioni sviluppate;
- sviluppo in logica open e possibilità di condivisione delle componenti realizzate;
- possibilità di estensione progressiva ad altri enti del territorio regionale.

3. Architettura del progetto

Il progetto è articolato in un insieme integrato di componenti tra loro complementari, finalizzate a costruire un sistema operativo per la misurazione e il miglioramento della sostenibilità digitale nella Pubblica Amministrazione.

ALLEGATO A

L'architettura è progettata secondo una logica modulare e progressiva, che consente:

- l'attivazione graduale delle diverse componenti;
- la messa in esercizio anticipata delle funzionalità principali;
- l'estensione del modello ad ulteriori contesti nel corso del progetto.

Le componenti individuate costituiscono un sistema unitario, in cui strumenti tecnologici, modelli di misurazione e azioni operative concorrono alla produzione di risultati concreti e misurabili.

3.1 Framework di sostenibilità digitale

La prima componente riguarda la definizione del framework regionale di sostenibilità digitale, inteso come riferimento metodologico per la misurazione e il governo degli impatti della trasformazione digitale.

Il framework prevede:

- l'individuazione delle principali dimensioni di impatto, articolate in:
 - ambientale;
 - organizzativa;
 - relativa ai servizi;
 - di governance;
- la definizione di un set di indicatori standardizzati, progettati per essere:
 - misurabili attraverso dati disponibili o acquisibili;
 - confrontabili tra enti;
 - utilizzabili nei processi decisionali;
- la definizione di criteri di lettura e interpretazione degli indicatori, finalizzati a supportare l'individuazione di aree di miglioramento.

Il framework costituisce la base comune su cui si innestano le componenti tecnologiche e operative del progetto.

3.2 Piattaforma digitale ESG open

La seconda componente è costituita dalla realizzazione di una piattaforma digitale open, finalizzata alla raccolta, elaborazione e visualizzazione dei dati relativi agli impatti della trasformazione digitale.

La piattaforma è progettata secondo principi di apertura, riusabilità e modularità, e prevede:

- un sistema di raccolta dati, basato su integrazione con sistemi esistenti e su inserimento guidato da parte degli enti;
- un motore di elaborazione degli indicatori, coerente con il framework definito;
- dashboard e cruscotti, differenziati per livello regionale e per singolo ente;
- funzionalità di confronto tra amministrazioni (benchmarking);
- moduli di autovalutazione per supportare gli enti nella lettura dei propri dati.

ALLEGATO A

La piattaforma rappresenta lo strumento centrale del progetto, in quanto consente di rendere visibili e utilizzabili gli impatti della digitalizzazione.

3.3 Ottimizzazione degli applicativi e dei processi digitali in chiave sostenibile

La terza componente è finalizzata alla sperimentazione operativa del modello attraverso interventi concreti sugli applicativi e sui processi digitali.

L'intervento prevede:

- la selezione di un insieme di enti pilota e di ambiti prioritari di intervento;
- l'analisi degli applicativi e dei flussi digitali, con particolare riferimento a utilizzo, ridondanze, inefficienze e carichi;
- l'individuazione e attuazione di azioni di ottimizzazione, quali:
 - razionalizzazione dei dati e degli archivi;
 - semplificazione dei flussi documentali;
 - riduzione di utilizzi non necessari o inefficienti;
- la misurazione degli effetti degli interventi attraverso gli indicatori definiti nel framework.

Gli interventi sono progettati per produrre risultati concreti e misurabili già nelle fasi iniziali, costituendo casi d'uso replicabili in altri contesti.

3.4 Kit operativo per la sostenibilità digitale

La quarta componente prevede la realizzazione di un kit operativo digitale, integrato nella piattaforma, finalizzato a supportare le amministrazioni nell'attuazione concreta delle azioni di sostenibilità digitale.

Il kit è costituito da strumenti pratici e immediatamente utilizzabili, tra cui:

- schede azione relative a interventi di miglioramento dei processi e degli utilizzi del digitale;
- set di indicatori standardizzati associati alle azioni;
- modelli per la raccolta e l'inserimento dei dati;
- workflow operativi per guidare l'utilizzo della piattaforma;
- output standard per la rappresentazione dei risultati.

Il kit consente di tradurre il modello di sostenibilità digitale in azioni concrete e misurabili, favorendo l'adozione delle soluzioni sviluppate e la produzione di risultati omogenei tra gli enti.

3.5 Integrazione con l'ecosistema digitale regionale

Le soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto sono progettate per integrarsi con l'ecosistema digitale regionale esistente, valorizzando sistemi, dati e infrastrutture già disponibili.

In particolare, è prevista:

- l'integrazione con i sistemi informativi regionali e degli enti coinvolti, attraverso l'utilizzo di standard aperti e interfacce applicative;

ALLEGATO A

- la connessione con applicativi e basi dati esistenti, nei limiti delle architetture disponibili;
- l'attenzione alla qualità e coerenza dei dati, quale elemento abilitante per la misurazione degli indicatori;

Il progetto privilegia inoltre il riuso e l'adattamento di soluzioni esistenti e lo sviluppo in logica open, al fine di:

- evitare duplicazioni;
- contenere i costi;
- garantire la sostenibilità e la replicabilità degli interventi.

4. Messa in esercizio progressiva e primi risultati del progetto

Il progetto è strutturato secondo una logica di attivazione progressiva delle componenti, finalizzata a garantire la messa in esercizio anticipata delle funzionalità principali e la disponibilità dei primi risultati già nelle fasi iniziali di attuazione.

Tale impostazione consente di validare in tempi rapidi il modello proposto, di produrre evidenze misurabili e di orientare lo sviluppo delle attività sulla base dei risultati progressivamente conseguiti.

4.1 Attivazione progressiva delle componenti

Le diverse componenti progettuali saranno attivate in modo graduale, secondo una sequenza che prevede:

- la definizione del framework di sostenibilità digitale e degli indicatori;
- il rilascio iniziale della piattaforma nelle sue funzionalità essenziali;
- l'attivazione dei primi enti pilota;
- l'integrazione progressiva dei dati e delle funzionalità avanzate.

Questo approccio consente di avviare l'utilizzo operativo degli strumenti già nelle prime fasi del progetto, riducendo i tempi tra progettazione e messa in esercizio.

4.2 Produzione dei primi indicatori

A seguito dell'attivazione delle componenti iniziali, sarà possibile disporre dei primi indicatori relativi agli impatti della trasformazione digitale.

In particolare, saranno resi disponibili:

- dati relativi all'utilizzo delle risorse digitali;
- indicatori sintetici sulle principali dimensioni di impatto (ambientale, organizzativa, servizi, governance);
- prime analisi comparative tra enti.

La disponibilità di tali informazioni consente di avviare fin da subito un processo di lettura e interpretazione degli impatti.

ALLEGATO A

4.3 Sviluppo e validazione dei casi pilota

Parallelamente alla messa in esercizio della piattaforma, saranno attivati interventi su un numero selezionato di enti pilota, finalizzati alla sperimentazione operativa del modello.

Gli interventi riguarderanno:

- l'analisi di specifici ambiti applicativi e processi digitali;
- l'attuazione di azioni di ottimizzazione;
- la misurazione degli effetti prodotti.

I casi pilota consentiranno di:

- validare l'efficacia degli strumenti sviluppati;
- produrre evidenze concrete di miglioramento;
- definire modelli replicabili in altri contesti.

4.4 Produzione di output strutturati

Nel corso delle prime fasi di realizzazione saranno progressivamente resi disponibili output strutturati, tra cui:

- dashboard regionali e per singolo ente;
- report sintetici sugli impatti rilevati;
- casi d'uso documentati relativi agli interventi realizzati;
- set iniziali di indicatori consolidati.

Tali output costituiscono la base per il monitoraggio del progetto e per il supporto alle decisioni, oltre a rappresentare un riferimento per l'estensione del modello ad altri enti.

5. Modello di attuazione e governance del progetto

Il progetto prevede un modello di attuazione fondato su un presidio tecnico-specialistico centralizzato e su un coinvolgimento progressivo degli enti del territorio, in coerenza con la natura trasversale degli interventi e con l'obiettivo di garantire qualità, omogeneità e continuità operativa.

5.1 Ruolo della Regione Puglia

La Regione Puglia esercita il ruolo di indirizzo e coordinamento strategico del progetto, con particolare riferimento a:

- definizione degli obiettivi e delle priorità;
- coerenza con la programmazione regionale e con gli indirizzi nazionali;
- supervisione complessiva dell'attuazione;
- raccordo con le politiche di digitalizzazione e sostenibilità.

La Regione assicura inoltre il presidio istituzionale e il coordinamento con i diversi livelli amministrativi coinvolti.

ALLEGATO A

5.2 Ruolo di ARTI

L'avvio del progetto richiede un presidio tecnico-specialistico in grado di garantire:

- la progettazione e realizzazione delle componenti tecnologiche;
- la definizione e gestione del framework di sostenibilità digitale;
- il coordinamento operativo con gli enti coinvolti;
- la continuità e la qualità dell'attuazione nel tempo.

In considerazione della natura del progetto – che integra componenti tecnologiche, modelli di misurazione, processi organizzativi e strumenti operativi – risulta necessario individuare un soggetto tecnico-operativo dotato di:

- competenze consolidate in materia di innovazione digitale e sostenibilità;
- esperienza nel coordinamento di iniziative multi-ente;
- capacità di accompagnamento operativo delle amministrazioni;
- conoscenza del contesto regionale e delle dinamiche della transizione digitale nella PA.

In tale prospettiva, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (ARTI) rappresenta un soggetto coerente con le esigenze del progetto, in quanto impegnata nel supporto alla transizione digitale e nello sviluppo di iniziative regionali orientate alla sostenibilità digitale.

5.3 Coinvolgimento degli enti del territorio

Il progetto prevede il coinvolgimento di amministrazioni regionali e locali (Agenzie, Comuni, ASL), individuate come enti pilota per la sperimentazione delle soluzioni.

Il coinvolgimento degli enti è finalizzato a:

- testare gli strumenti in contesti operativi reali;
- raccogliere dati e validare gli indicatori;
- produrre evidenze concrete di miglioramento;
- favorire la replicabilità del modello su scala regionale.

La partecipazione degli enti avverrà secondo modalità progressive, partendo da un numero selezionato di contesti pilota e ampliandosi nel corso del progetto.

5.4 Coordinamento, monitoraggio e controllo dell'attuazione

ARTI fornisce il supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia per il coordinamento del progetto garantendo la gestione integrata delle componenti progettuali, in raccordo con gli enti coinvolti e il sostegno all'utilizzo degli strumenti e all'attuazione delle azioni.

Il progetto prevede un sistema strutturato di monitoraggio, basato su indicatori di avanzamento, risultato e impatto, nonché sulla produzione di report periodici sullo stato di attuazione.

Il monitoraggio è supportato dagli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto, consentendo una gestione integrata delle informazioni, una maggiore trasparenza e un più efficace orientamento delle attività.

6. Cronoprogramma di attuazione (24 mesi)

Il progetto si sviluppa su un orizzonte temporale di 24 mesi ed è articolato in tre fasi progressive, finalizzate a garantire un rapido avvio operativo, la produzione dei primi risultati e il consolidamento del modello su scala regionale.

6.1 Fase 1 – Impostazione e avvio (0–4 mesi)

Attività principali:

- definizione del framework di sostenibilità digitale e del set di indicatori;
- progettazione dell'architettura della piattaforma;
- avvio dello sviluppo delle componenti tecnologiche;
- definizione del kit operativo;
- individuazione degli enti pilota.

Output:

- framework definito;
- indicatori iniziali disponibili;
- architettura della piattaforma progettata;
- primo nucleo di strumenti operativi.

6.2 Fase 2 – Sviluppo e prima messa in esercizio (4–10 mesi)

Attività principali:

- rilascio delle funzionalità essenziali della piattaforma;
- attivazione degli enti pilota;
- avvio della raccolta dati e alimentazione degli indicatori;
- attuazione dei primi interventi di ottimizzazione su applicativi e processi digitali;
- utilizzo del kit operativo da parte degli enti.

Output:

- piattaforma operativa nelle funzionalità di base;
- primi indicatori disponibili;
- primi risultati derivanti dai casi pilota;
- prime evidenze di miglioramento misurabile.

6.3 Fase 3 – Consolidamento ed estensione (10–24 mesi)

Attività principali:

- evoluzione e completamento della piattaforma;
- estensione del numero di enti coinvolti;

ALLEGATO A

- consolidamento del sistema di monitoraggio;
- ampliamento dei casi d'uso e delle azioni di miglioramento;
- produzione sistematica di report e analisi.

Output:

- sistema pienamente operativo;
- modello validato e replicabile;
- disponibilità di dati consolidati;
- supporto strutturato ai processi decisionali.

7. Quadro economico

Il progetto è strutturato come investimento a prevalente contenuto tecnologico, articolato in componenti coerenti con i vincoli del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e orientato allo sviluppo di soluzioni open, riusabili e integrabili con i sistemi esistenti.

7.1 Quadro complessivo delle risorse

Componente progettuale	Descrizione sintetica	Importo (€)
Framework sostenibilità digitale	Definizione modello, indicatori, criteri di misurazione e monitoraggio	100.000
Piattaforma ESG open	Sviluppo piattaforma, moduli base, dashboard, gestione dati	450.000
Ottimizzazione applicativi e processi digitali	Analisi, interventi di miglioramento, casi pilota	250.000
Kit operativo	Schede azione, modelli, workflow, strumenti operativi integrati	100.000
Integrazione e interoperabilità	Connessione con sistemi esistenti, gestione flussi dati	120.000
Coordinamento e rafforzamento della capacità amministrativa	Supporto alla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali per il coordinamento e l'attuazione del progetto, supporto agli enti, monitoraggio delle attività e attuazione degli interventi.	180.000
Totale		1.200.000 €

Nella seguente tabella è riportato il budget articolato per voci di costo; detta articolazione ha carattere previsionale e potrà essere rimodulata ove le esigenze operative lo rendano opportuno

Voci di costo	Stima dei costi (€)
Servizi di sviluppo software e realizzazione di piattaforme digitali	680.000

ALLEGATO A

Voci di costo	Stima dei costi (€)
Servizi tecnico-scientifici e attività di ricerca	100.000
Servizi di integrazione applicativa, interoperabilità e valorizzazione dei dati	130.000
Servizi di supporto alla sperimentazione, validazione e sviluppo dei casi pilota	100.000
Team di supporto al coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto	180.000
Missioni e trasferte operative	10.000
Totale	1.200.000

7.2 Coerenza con i vincoli FSC

La distribuzione delle risorse è costruita in modo coerente con l'architettura del progetto, garantendo un equilibrio tra:

- sviluppo delle componenti tecnologiche;
- realizzazione di interventi operativi e casi pilota;
- integrazione con i sistemi esistenti;
- supporto al coordinamento e all'attuazione.

Tale impostazione consente di assicurare la sostenibilità economica del progetto e la concreta realizzabilità delle attività previste.

7.3 Ottimizzazione della spesa

Il progetto adotta un approccio orientato all'efficienza nell'utilizzo delle risorse, attraverso:

- il riuso e l'adattamento di soluzioni esistenti;
- lo sviluppo in logica open, evitando il ricorso a licenze software proprietarie;
- la limitazione dello sviluppo custom ai soli moduli strettamente necessari;
- l'utilizzo di contesti pilota per ottimizzare tempi, costi e modalità di attuazione.

Tale impostazione consente di contenere i costi complessivi e di garantire la sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo.

8. Risultati attesi e indicatori di impatto

Il progetto è orientato alla produzione di risultati concreti e misurabili, finalizzati a migliorare la sostenibilità complessiva della trasformazione digitale nella Pubblica Amministrazione.

I risultati attesi riguardano in modo integrato le diverse dimensioni di impatto della digitalizzazione e sono supportati dagli strumenti di monitoraggio e dagli interventi operativi previsti dal progetto.

ALLEGATO A

8.1 Risultati in termini di impatti ambientali

- riduzione dei consumi associati all'utilizzo delle risorse digitali;
- ottimizzazione dell'uso di storage e infrastrutture;
- disponibilità di stime relative alle emissioni associate ai sistemi digitali;
- miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse tecnologiche.

8.2 Risultati in termini organizzativi

- riduzione di ridondanze e inefficienze nei processi digitali;
- miglioramento dell'organizzazione del lavoro attraverso una gestione più consapevole degli strumenti digitali;
- riduzione del carico digitale non necessario;
- maggiore efficienza nell'utilizzo degli applicativi.

8.3 Risultati sui servizi e sugli utenti

- miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi digitali;
- maggiore semplicità e fruibilità dei servizi per cittadini e imprese;
- riduzione dei tempi di erogazione dei servizi digitali;
- aumento dell'utilizzo dei servizi online.

8.4 Risultati in termini di governance

- rafforzamento della capacità di monitoraggio degli impatti della digitalizzazione;
- disponibilità di dati strutturati a supporto delle decisioni;
- maggiore integrazione tra sistemi e qualità dei dati;
- utilizzo degli indicatori nei processi di pianificazione e controllo.

8.5 Risultati in termini di capacità amministrativa

- diffusione di strumenti operativi per la gestione della sostenibilità digitale;
- aumento del numero di enti in grado di misurare e governare gli impatti del digitale;
- maggiore uniformità nei modelli di monitoraggio tra amministrazioni;
- disponibilità di un modello replicabile a livello regionale.

Il progetto è orientato alla produzione di risultati misurabili, coerenti con il paradigma della sostenibilità digitale.

9. Scalabilità e replicabilità del modello

Il progetto è concepito come un intervento sperimentale finalizzato alla definizione di un modello operativo replicabile per la sostenibilità digitale nella Pubblica Amministrazione.

Le soluzioni sviluppate – sia in termini di piattaforma tecnologica sia di framework e strumenti operativi – sono progettate per essere riutilizzabili e adattabili in contesti diversi, favorendo la diffusione del modello su scala regionale.

9.1 Estensione a livello regionale

A valle della fase sperimentale, il modello potrà essere progressivamente esteso ad altri enti del territorio, attraverso:

- il riuso delle componenti tecnologiche sviluppate;
- l'adozione del framework di indicatori;
- l'utilizzo del kit operativo per l'attuazione delle azioni.

L'estensione avverrà in modo graduale, sulla base dei risultati conseguiti e delle esigenze delle amministrazioni coinvolte.

9.2 Riuso e diffusione delle soluzioni

In coerenza con l'approccio open adottato, le componenti sviluppate saranno rese disponibili per il riuso, al fine di:

- favorire la diffusione di pratiche di sostenibilità digitale;
- consentire l'adozione del modello anche da parte di altre amministrazioni;
- valorizzare gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto.

9.3 Evoluzione del modello

Il progetto costituisce una base per ulteriori sviluppi, che potranno riguardare:

- l'ampliamento del set di indicatori e delle funzionalità della piattaforma;
- l'estensione degli ambiti di applicazione (es. ulteriori processi e servizi);
- il rafforzamento delle capacità di analisi e supporto alle decisioni.

Il progetto è concepito come un intervento sperimentale finalizzato alla definizione di un modello estendibile.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
IDS	DEL	2026	7	04.08.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027 (FSC) LINEA DI INTERVENTO 02.01. TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL#ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241, CON ARTI PER LA REALIZZAZIONE DELL#INTERVENTO #FSCRI_RI_2462_GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DIGITALE DELLE SCELTE TECNOLOGICHE E STRATEGICHE DELLA REGIONE PUGLIA#.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

